



COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione approva i bilanci al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e convoca l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione dei bilanci e per dare attuazione alle operazioni previste dalla Proposta Concordataria

- **Risultati Consolidati 2019 – Ripresa delle attività industriali**
 - Al netto di oneri non ricorrenti legati alla procedura del concordato, l'attività industriale mostra segnali di ripresa a conferma della bontà delle iniziative attuate per la continuità del business
 - Produzione a 1,5 miliardi di euro (+50%, vs. 984,4 milioni¹)
 - EBIT *adjusted*² a 40 milioni di euro; EBIT margin *adjusted* 2,9%
 - Posizione finanziaria netta a 2,3 miliardi di euro (vs. 2,1 miliardi³), su cui pesano 240 milioni di euro di escussioni a fronte di un ridimensionamento del perimetro delle attività (rescissioni/risoluzioni di contratti, abbandono di aree/progetti, ecc.)
 - Portafoglio Ordini Costruzioni a 6,6 miliardi di euro circa
 - Nuovi Ordini per oltre 2 miliardi di euro per il periodo 2018-2020⁴

 - I dati pro forma al 31 dicembre 2019 che offriranno gli effetti retroattivi del Concordato e dell'Aumento di Capitale dell'Investitore, saranno riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, che sarà messa a disposizione del pubblico nel termine di legge, *i.e.* almeno ventuno giorni prima del giorno fissato per l'assemblea

- **Risultati 2018 – Importanti effetti negativi straordinari per l'avvio del Concordato**
 - Il mancato supporto finanziario all'operatività del Gruppo per l'intero esercizio 2018 ha determinato una grave crisi di liquidità, sfociata poi nell'avvio del Concordato, oltre che in un progressivo rallentamento dei cantieri e nel ritardato avvio di alcune nuove commesse
 - Il Concordato ha determinato anche un generalizzato indebolimento delle posizioni contrattuali del Gruppo nei rapporti con partner e committenti, causa di rescissione di alcuni contratti e di valutazioni molto più prudenziali di una serie di partite dell'attivo che, in una condizione di normalità, avrebbero potuto portare ad un esito di maggiore soddisfacimento per il Gruppo
 - Avvio della razionalizzazione della presenza geografica, con focus sulle aree con minore rischio, così come previsto dal Piano Concordatario

¹ Dato di confronto al 31 dicembre 2018 (restated), così come di seguito meglio rappresentato.

² L'EBIT adjusted è calcolato escludendo i 30 milioni di euro circa di oneri non ricorrenti legati alla procedura di concordato.

³ Dato di confronto al 31 dicembre 2018.

⁴ Nuovi ordini dal 1° gennaio 2018 al 31 maggio 2020.

- **Prosegue il percorso di attuazione della Proposta e del Piano di Concordato**
 - Costituito il Patrimonio Destinato e attuata la scissione di Astaldi Concessioni
 - Udienda per l'Omologa del concordato già fissata al 23 giugno 2020
 - Parere positivo dei commissari giudiziali all'omologa del concordato
- **Convocazione dell'Assemblea**
 - Assemblea degli Azionisti (Ordinaria e Straordinaria) convocata per il 31 luglio 2020 per l'approvazione dei Bilanci 2018 e 2019 e per dare seguito alle attività inerenti al Concordato

Roma, 17 giugno 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., riunitosi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato il Progetto di Bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e il Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi per gli esercizi 2018 e 2019. Il Consiglio ha, altresì, deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il 31 luglio 2020 in unica convocazione, per assumere le deliberazioni meglio indicate di seguito.

Premessa

Tra le principali cause che hanno portato alla crisi finanziaria del Gruppo si ricordano (i) i rallentamenti di attività produttive in Italia, causate da complessità burocratiche/assenza di risorse dedicate da parte degli Enti Committenti (ii) i ritardi nell'incasso di alcune partite slow moving, (iii) i ritardi nella vendita del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (poi avvenuta a marzo 2020, nell'ambito di un complesso accordo con il socio ICTAS⁵), (iv) il peggioramento della crisi in Venezuela, che ha comportato importanti svalutazioni nel periodo 2017–2019 e l'avvio di un arbitrato internazionale a giugno 2019, (v) il mancato apporto di anticipazioni contrattuali, che ha contribuito a generare una progressiva crisi di liquidità e (vi) il generale irrigidimento del sistema bancario per la concessione di supporto finanziario alle imprese. Tutto ciò ha generato una crisi finanziaria che ha portato il Gruppo a richiedere l'ammissione alla procedura di concordato in continuità a settembre del 2018.

In questo nuovo contesto, la Società si è adoperata per predisporre un Piano Concordatario da porre alla base della Proposta Concordataria (disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Investor Relations–Concordato, nella versione inglese Investor Relations–Composition with Creditors) che include una serie di iniziative gestionali per contrastare la difficile situazione. In estrema sintesi:

- Razionalizzazione delle Geografie presidiate – Il numero dei Paesi presidiati è stato ridotto a 11 dai 18 del 2017 (per chiusura di aree/abbandono di progetti), determinando un ridimensionamento del perimetro delle attività che produce i suoi effetti sui conti del 2018 e in parte anche sul 2019;
- Impatti negativi collegati al Concordato – I conti del 2018 registrano importanti impatti negativi direttamente collegati agli effetti del Concordato (risoluzioni di contratti, attivazione di penali ed escussioni, necessità di

⁵ Si rinvia per approfondimenti al comunicato emesso dalla Società in data 19 marzo 2020, "Astaldi: venduto il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia", disponibile sul sito istituzionale www.astaldi.com, Sezione Sala Stampa–Comunicati Stampa (nella versione inglese, Sezione Media–Press Releases).

effettuare accantonamenti e prudenziali svalutazioni), mentre per il 2019 si registrano oneri non ricorrenti collegati alla procedura di seguito meglio dettagliati;

- Efficientamento dei costi generali a livello di sede centrale e periferico – I conti di periodo recepiscono gli effetti dell'importante revisione della struttura organizzativa del Gruppo implementata già a partire dal 2018. Attuata per adeguare l'organizzazione alle nuove esigenze operative e approvata anche dal Consiglio di Amministrazione della Società, tale revisione ha infatti favorito un progressivo efficientamento dei costi generali maggiormente visibile nel 2019 (essenzialmente a esito di interventi strutturali sulle sedi e gli staff di progetto, congelamento delle politiche di incentivazione, accordo siglato con la categoria dei dirigenti con contratto italiano per la riduzione volontaria degli stipendi per tutto il 2019, in analogia con quanto fatto con lo strumento della CIGS⁶ per il resto del personale);
- Il tutto è predicato su un Aumento di Capitale e una complessa Manovra Integrata (per cui si rinvia a quanto già comunicato dalla Società), i cui effetti saranno però visibili solo a partire dal 2020.

Principali risultati economici e finanziari al 31 dicembre 2019

È opportuno evidenziare che, al fine di rendere omogeneo il confronto dei risultati del 2019 con quelli dell'esercizio precedente, si è proceduto ad un *restatement* dei risultati del 2018 separando i valori economici delle *discontinued operation* (attività destinate alla vendita) in un'apposita voce nel conto economico, al netto dei relativi effetti fiscali.

L'attività ordinaria del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2019, nonostante il protrarsi della fase di ristrutturazione finanziaria e la complessità delle operazioni straordinarie gestite, mostra segnali di ripresa delle attività industriali a conferma della bontà delle azioni implementate per il rilancio delle attività afferenti al c.d. Perimetro della Continuità. Il Perimetro in Continuità è da intendere come il perimetro delle attività e dei beni destinati a supportare la continuità del business, così come identificati nell'ambito del Piano Concordatario. Come già comunicato dalla Società, il Piano Concordatario prevede infatti una netta separazione tra (i) il Perimetro in Continuità (che si sostanzia in contratti EPC, attività O&M, altri beni minori in concessione), che è funzionale alla continuità delle attività, e (ii) il Patrimonio Destinato (asset non core, che si sostanziano nei principali asset in concessione, crediti venezuelani, Sede centrale della Società a Roma, 100% del capitale sociale di Astaldi Concessioni S.p.A., a seguito del perfezionamento della scissione parziale nei termini già comunicati dalla Società), che è funzionale al soddisfacimento dei creditori chirografari (per aggiornamento sulla costituzione del Patrimonio Destinato e della scissione parziale, si rinvia quanto riportato di seguito, par. "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019").

A 31 dicembre 2019, il totale ricavi cresce del 50% a 1,5 miliardi di euro (984,4 milioni al 31 dicembre 2018), alimentato da ricavi⁷ per 1,4 miliardi (+40%, contro 975 milioni) e da altri ricavi operativi⁸ per 107 milioni (+4%, contro 102,1 milioni).

⁶ Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

⁷ Così come definiti alla Nota N. 1 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* nell'ambito delle Note Esplicative ai Prospetti Contabili Consolidati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

⁸ Così come definiti alla Nota N. 2 – *Altri ricavi operativi* nell'ambito delle Note Esplicative ai Prospetti Contabili Consolidati del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

L'andamento della produzione conferma il *trend* di ripresa industriale previsto nel Piano Concordatario. La produzione è infatti guidata dalle c.d. Commesse della Continuità (Linea 4 della Metropolitana di Milano, Galleria di Base del Brennero, Base NATO di Sigonella, tratte ferroviarie alta velocità di più recente acquisizione (Napoli-Cancello e Apice-Hirpinia della linea Napoli-Bari e Bicocca-Catenanuova della Catania-Palermo) in Italia, e, all'estero, due lotti del Passante Ferroviario di Goteborg, in Svezia e tre lotti della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria in Romania). Si conferma anche il positivo apporto dall'O&M (prevalentemente GE.SAT, per gli Ospedali Toscani, in Italia). Per le Americhe, il positivo andamento dei progetti minerari in Cile (El Teniente, Chuquicamata) mitiga il rallentamento dell'apporto dal Canada (per la chiusura del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls) e dagli Stati Uniti.

Nel complesso, la struttura dei ricavi (i) evidenzia un buon apporto dall'Italia (32% circa dei ricavi) e una rilevante incidenza delle attività all'Estero (68%, supportato in particolare da Europa, Cile e Nord America), e (ii) conferma la preponderanza delle Costruzioni (97%) e un buon apporto dalle attività O&M (3%).

I costi accolgono gli esiti delle azioni di efficientamento attuate in esecuzione della Proposta Concordataria e gli effetti di un mix della produzione più orientato verso paesi caratterizzati da più contenuto costo del lavoro (Romania, Polonia) rispetto a quanto registrato in passato (ad es. in Canada). I costi della produzione si riducono del 23% a 1,1 miliardi di euro (1,5 miliardi al 31 dicembre 2018). I costi del personale si riducono del 36% a 300,9 milioni di euro (468,4 milioni) principalmente per effetto della revisione della struttura organizzativa del Gruppo già descritta in precedenza.

L'EBIT è pari a 9,7 milioni di euro (negativo e pari a 1,3 miliardi al 31 dicembre 2018). Si evidenzia che gli oneri di competenza del periodo legati alla procedura di concordato, in linea con quanto previsto dalla Proposta Concordataria, sono ammontati a 30 milioni di euro circa; escludendo tali oneri non ricorrenti, l'EBIT adjusted si attesta a 40 milioni, che si traducono in un EBIT margin (*adjusted*) del 2,9% a conferma della ripresa della componente industriale delle attività.

Gli oneri finanziari netti si riducono del 75% su base annua, attestandosi a 45,9 milioni di euro (181,5 milioni al 31 dicembre 2018), per effetto di (i) minori commissioni su fidejussioni, a esito della riduzione delle attività, oltre che di (ii) minori oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituto di credito, per effetto del mancato computo dei relativi oneri finanziari, a esito dell'avvio della procedura di concordato. La Legge Fallimentare, infatti, prevede al riguardo una specifica disciplina che dispone l'interruzione del calcolo degli interessi a valere su tutti i rapporti finanziari in essere alla data della presentazione del relativo ricorso ex. art. 161, L.F. Ne deriva che gli oneri finanziari rilevati nell'esercizio sono prevalentemente riferiti alla c.d. Finanza Interinale, il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dal Tribunale di Roma ex art. 182 quinquies, L.F.

Il risultato netto derivante dalle attività operative cessate (discounted operation) è negativo e pari a 6,6 milioni di euro (negativo e pari a 472,3 milioni al 31 dicembre 2018), quale riflesso nei conti delle azioni di efficientamento del perimetro di attività intraprese in esecuzione del Piano Concordatario.

A esito delle dinamiche sopra descritte, l'esercizio chiude con una Perdita attribuibile al Gruppo di 72 milioni di euro (1,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2018).

Il totale debito lordo si attesta a 3 miliardi di euro (2,6 miliardi al 31 dicembre 2018). I dati di periodo accolgono, tra l'altro, gli effetti dell'erogazione delle due tranches della finanza di urgenza, nella forma di prestito obbligazionario, sottoscritto da parte di Beyond S.r.l. e illimity Bank secondo gli accordi del 3 ottobre 2019 e del 27 novembre 2019.

L'Esposizione finanziaria netta è negativa e pari a 2,3 miliardi di euro (negativa e pari a 2,1 miliardi al 31 dicembre 2018), con un incremento su base annua spiegato essenzialmente da 240 milioni di euro di escussioni, a fronte degli effetti derivanti dal già segnalato ridimensionamento del perimetro delle attività (rescissioni/risoluzioni, ecc.). Al netto di tale fenomeno, essenzialmente riconducibile alla procedura, il dato di periodo non evidenzia su base consolidata particolari assorbimenti di cassa, a dimostrazione di un ripristino di dinamiche ordinarie per le commesse afferenti al Perimetro in Continuità (così come definito in precedenza). Si evidenzia che, a seguito del concordato, a partire dal 28 settembre 2018 (data di avvio della procedura), le passività direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. sono state interamente classificate tra le componenti a breve della Posizione Finanziaria Netta.

Il patrimonio netto è negativo e pari a 1,5 miliardi di euro (negativo e pari a 1,4 miliardi al 31 dicembre 2018).

I dati pro forma al 31 dicembre 2019 che offriranno gli effetti retroattivi del Concordato e dell'Aumento di Capitale dell'Investitore, saranno riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, che sarà messa a disposizione del pubblico nel termine di legge, i.e. almeno ventuno giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Portafoglio Ordini e Nuovi Ordini

Il Portafoglio Ordini 2019, si attesta a circa 8 miliardi di euro a livello di Gruppo (9,2 miliardi al 31 dicembre 2018), di cui 6,6 miliardi per attività di Costruzione e 1,3 miliardi per attività O&M. Si segnala inoltre che, rispetto a quanto registrato negli esercizi precedenti, il dato relativo al Portafoglio Ordini di periodo si intende riferito unicamente ad attività di Costruzione ed O&M, in quanto, a partire dal 2018, il Portafoglio Ordini Concessioni non è più da considerare come un indicatore di ricavi a tendere sottesi alle iniziative partecipate dal Gruppo Astaldi in questo settore, essendo i relativi asset oggetto di un programma di definitiva dismissione e parte del perimetro liquidatorio identificato nell'ambito della Proposta Concordataria.

La distribuzione geografica del Portafoglio Costruzioni è caratterizzata da una forte e radicata presenza in Italia (3,2 miliardi, 49% del totale), accompagnata da un rilevante apporto dall'Estero (3,4 miliardi, 51%), prevalentemente Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), Americhe (Cile, Canada, USA e Paraguay), ma anche Africa (Algeria) e Asia (India).

Il dato di periodo tiene conto dell'azione di razionalizzazione delle Geografie di cui si è detto in precedenza. In occasione della preparazione della Proposta Concordataria, la Società ha infatti svolto una approfondita analisi dei profili economici e finanziari della produzione a finire delle commesse incluse nel Portafoglio Ordini al 30 settembre 2018, al fine di individuare i progetti da mantenere nel perimetro delle attività in continuità. Ne è derivata una razionalizzazione della presenza geografica del Gruppo che ha ridotto da 18 a 11 i paesi in cui il Gruppo opera (prevalentemente Europa, Polonia, Romania, Turchia, Svezia e Americhe), con un decremento di portafoglio – a partire dal 2018 – pari a circa 2 miliardi di euro.

I Nuovi Ordini del biennio 2018-2019 ammontano a 1,8 miliardi di euro, riferiti per 1,2 miliardi riferiti al 2018 e per i restanti 0,6 miliardi circa all'esercizio 2019. Il dato di periodo ancora non accoglie (i) gli ulteriori 356 milioni di euro riferiti al contratto per l'Autostrada Sibiu-Pitesti, in Romania (che saranno inseriti tra i Nuovi Ordini 2020).

Principali risultati economici e finanziari al 31 dicembre 2018

I risultati del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2018 sono caratterizzati dal mancato supporto finanziario all'operatività del Gruppo durante l'intero esercizio che ha determinato una grave crisi di liquidità, poi sfociata nell'avvio della procedura concordataria, e dai rilevanti effetti negativi derivanti dall'avvio della procedura di concordato.

La grave crisi liquidità si è poi tradotta (i) in un progressivo rallentamento dei cantieri (in particolar modo in Italia) che, pur continuando a generare costi fissi, non sono stati in grado di produrre i ricavi pianificati, e (ii) in un conseguente ritardato avvio di alcuni contratti di più recente acquisizione che, in molti casi, ha posto la Società nell'impossibilità di presentare le garanzie contrattualmente previste nei tempi dovuti. È opportuno evidenziare che la Società ha sottoscritto una linea di credito per firma di 384 milioni a supporto della produzione, così come evidenziato nella Proposta Concordataria, ad agosto 2019 e che la stessa è diventata operativa nell'autunno dello stesso anno.

L'entrata in concordato ha, inoltre, provocato una condizione di debolezza del Gruppo nei rapporti con partner e committenti che ha comportato la rescissione di numerosi contratti e indotto la Società a valutare in maniera più prudente una serie di partite dell'attivo che in una condizione di normalità avrebbero potuto portare ad un esito di maggiore soddisfacimento per il Gruppo. Come spiegato in precedenza nel capitolo sul Portafoglio Ordini, il Gruppo ha anche conseguentemente avviato la razionalizzazione della presenza geografica con focus sulle aree con minore rischio, in esecuzione di quanto delineato nel Piano Concordatario.

L'evoluzione del 2018 tiene quindi conto di un perimetro di attività che, rispetto all'esercizio precedente, risulta fortemente ridimensionato e di una serie di importanti poste negative direttamente collegate agli effetti del Concordato (risoluzioni di contratti, attivazione di penali ed escussioni, necessità di effettuare accantonamenti e prudentziali svalutazioni).

Ne risulta che a 31 dicembre 2018, il totale ricavi è pari a 1,04 miliardi di euro (-66% su base annua, contro 3,1 miliardi al 31 dicembre 2017), alimentato da ricavi⁹ per 1,03 miliardi¹⁰ (-64%, 2,9 miliardi) e altri ricavi operativi⁸ per 137,4 milioni (-20%, 172,4 milioni), a fronte di penali per risoluzioni contrattuali che impattano negativamente per 123,6 milioni (assenti nel 2017 e riferite alla stima di oneri ritenuti probabili per il rimborso ad Enti Committenti dei maggiori costi e dei danni dovuti a fronte di risoluzioni già accertate o previste, per contratti in Europa e America Latina).

Il dato di periodo è supportato dallo sviluppo delle commesse in partnership, meno impattate dal concordato (Galleria di Base del Brennero, in Italia, Ponte di Braila, Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria e Autostrada Brasov-Oradea, in Romania, Stazione di Haga, in Svezia) e dal comparto O&M (prevalentemente, Ospedale Toscani, in

⁹ Così come definiti in precedenza.

¹⁰ Senza gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 15 e IFRS 9.

Italia). Nel confronto su base annua, è penalizzato da dinamiche essenzialmente legate alla procedura, come il rallentamento di alcune commesse ad esecuzione diretta, che maggiormente hanno sofferto la tensione finanziaria, la chiusura di alcuni contratti (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, in Canada e Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile), il contenuto apporto dall'Impiantistica (per il rallentamento di NBI che, a novembre 2018, ha avviato una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale), il calo della produzione in Cile (a esito dell'avvio di una procedura locale equivalente al concordato), la contrazione delle attività O&M (per il minore apporto dall'Ospedale dell'Angelo di Venezia–Mestre, in Italia, per cui a settembre 2018 sono state cedute quote di controllo) e il mancato apporto di opere/fasi di progetto rilevanti sostanzialmente completate nel 2017.

La struttura dei ricavi conferma una buona contribuzione dall'Italia (26% dei ricavi) e un rilevante apporto dall'Estero (74%), per lo più per gli apporti di Europa, Cile, Nord America e Turchia. Il dato di periodo conferma la preponderanza delle attività di Costruzione (94%), in particolare per Infrastrutture di Trasporto e Edilizia Civile, e un apporto dalle attività O&M pari al 6% dei ricavi

I costi della produzione si riducono del 22% a 1,6 miliardi (2,1 miliardi al 31 dicembre 2017), registrando una dinamica che segue solo parzialmente la contrazione della produzione. I costi del personale calano del 18% a 517 milioni (633,9 milioni al 31 dicembre 2017), per le azioni di efficientamento della struttura organizzativa intraprese dalla Società e della chiusura in Canada del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls.

Gli accantonamenti crescono a 280,7 milioni circa (5,1 milioni al 31 dicembre 2017), per le passività ritenute probabili in relazione al rimborso ad Enti Committenti dei maggiori costi e danni dovuti a seguito delle risoluzioni già accertate o previste per alcuni contratti (principalmente in USA e Canada), oltre che agli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali ricevute prevalentemente da Fornitori/Subappaltatori e a richieste di risarcimento danni da parte di terzi (essenzialmente, in Italia, Algeria e America Meridionale), e crescono le svalutazioni, a 354,9 milioni (235,5 milioni al 31 dicembre 2017), prevalentemente legate all'effetto non ricorrente relativo all'ulteriore svalutazione dei Crediti Venezuelani e di alcuni crediti impaired riferiti alla Turchia.

Ne deriva un EBIT negativo e pari a 1,8 miliardi di euro (contro un 2017, che aveva registrato un EBIT positivo e pari a 76,3 milioni e un EBIT margin al 2,5%). Tuttavia, si evidenzia che, al netto di tutte componenti straordinarie registrate nel periodo (variazioni di perimetro, rescissioni di contratti, revisioni dei margini a finire di commessa legata a una minore capacità negoziale indotta dal concordato, ulteriori eventi straordinari, come ad esempio l'ulteriore prudenziale svalutazione del Venezuela).

Gli oneri finanziari netti crescono dell'5% a 202,7 milioni di euro (192,2 milioni al 31 dicembre 2017) per effetto del concordato che ha determinato (i) l'integrale imputazione a conto economico – alla data di avvio della procedura – delle quote residue dei costi di transazione dei prestiti obbligazionari (Equity Linked 140 milioni, Senior Unsecured Notes 750 milioni) e dei principali finanziamenti corporate, al fine di adeguare i relativi importi contabili ai corrispondenti valori nominali, e (ii) l'incremento degli interessi su dilazioni di pagamento su partite commerciali, a esito dei ritardi nei pagamenti a Fornitori/Subappaltatori.

Il totale debito lordo è pari a 2,6 miliardi di euro (2,2 miliardi al 31 dicembre 2017).

L'Esposizione finanziaria netta è negativa e pari a 2,1 miliardi di euro (negativa e pari a 1,3 miliardi al 31 dicembre 2017). Si precisa che, a seguito del concordato, a partire dal 28 settembre 2018 (data di avvio della procedura) le passività direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. sono state interamente classificate nell'ambito delle componenti a breve termine della Posizione Finanziaria Netta.

Il patrimonio netto è negativo e pari a 1,4 miliardi di euro (549,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

A marzo 2020, è stato effettuato il closing della cessione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il socio ICTAS e in esecuzione della Proposta Concordataria (nei termini già valutati e autorizzati dal Tribunale di Roma come rispondente alla migliore tutela dei creditori nell'ambito della procedura di concordato).

Con decreto del 4 maggio 2020, il Tribunale di Roma ha fissato al 23 giugno 2020 l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato e ha preso atto dell'approvazione della Proposta Concordataria con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto.

In data 24 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, dando attuazione al Piano e alla Proposta Concordataria presentata al Tribunale di Roma e positivamente valutata dai creditori, ha deliberato la costituzione del Patrimonio Destinato, funzionale al soddisfacimento dei creditori chirografari della Società, e ha nominato Claudio Sforza quale Procuratore per la gestione e liquidazione degli asset del Patrimonio Destinato. La costituzione del Patrimonio Destinato presuppone l'omologazione della Proposta Concordataria e comporterà, a decorrere da tale data, il trasferimento della gestione del Patrimonio Destinato in capo al Procuratore.

Sempre a maggio 2020, in raggruppamento con Webuild, Astaldi entra in short list per l'aggiudicazione del Progetto Edmonton LRT in Canada, del valore di 1,7 miliardi di dollari canadesi (1,15 miliardi di euro), che porterà alla realizzazione di una ferrovia leggera (14 chilometri con 14 fermate e due stazioni sopraelevate). L'opera dovrà essere assegnata entro la metà di ottobre 2020, con avvio dei lavori nel 2021. In più, il Gruppo Astaldi firma il contratto da 356 milioni di euro per la progettazione e la realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti (Lotto 5), la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania. La durata dei lavori è di 60 mesi, di cui 12 per la progettazione e 48 per la costruzione.

In data 8 giugno 2020, è diventata efficace la costituzione della società Astaldi Concessions S.p.A., società nata dalla scissione parziale di Astaldi Concessioni S.p.A., deliberata in data 22 gennaio 2020, in esecuzione di quanto previsto dal Piano e dalla Proposta Concordataria.

In data 12 giugno 2020, i Commissari Giudiziali hanno reso il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 180, comma 2, L.F., esprimendo *“parere favorevole all'omologazione del concordato preventivo n. 63/2018 Tribunale di Roma di Astaldi S.p.A.”*.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'udienza per il giudizio di omologazione della Proposta Concordataria, fissata per il 23 giugno 2020, sarà un passaggio fondamentale nell'iter per il ritorno in bonis della Società.

Nei prossimi mesi la Società continuerà a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'esecuzione del concordato e del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario alla base della Proposta Concordataria.

In coerenza con quanto previsto nel Piano Concordatario, come già segnalato, l'operatività sarà concentrata sull'avanzamento delle commesse del Perimetro della Continuità e sulla chiusura delle cd. Aree da Chiudere, oltre che sulla salvaguardia degli obiettivi del Patrimonio Destinato.

Per quanto attiene agli impatti derivanti dall'attuale emergenza sanitaria COVID-19, in base alle informazioni ad oggi disponibili, si conferma il sostanziale allineamento nell'arco del piano delle proiezioni economico-finanziarie e commerciali già formulate, presumendo che eventuali effetti negativi sul 2020 potranno essere tutti presumibilmente riassorbiti nell'arco di Piano.

Convocazione dell'Assemblea

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna ha, altresì, deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 31 luglio 2020 in unica convocazione, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

Parte ordinaria

- 1) Bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2018. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2018. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 relativa all'esercizio 2018. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019. Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2019. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 relativa all'esercizio 2019. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/98.

- 3.1 Approvazione della prima sezione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 3.2 Consultazione sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione relativa agli esercizi 2018 e 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero degli Amministratori.
- 4.1 Determinazione del numero degli Amministratori e della durata in carica.
 - 4.2 Nomina degli amministratori ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale.
 - 4.3 Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 5) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020 – 2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

- 1) Proposta di adozione di provvedimenti strumentali e propedeutici all'implementazione del Piano di cui alla proposta di concordato preventivo della Società e, precisamente:
- a. Revoca: (i) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 15 dicembre 2017 con cui è stato approvato un aumento del capitale sociale in denaro per un importo complessivo massimo di nominali Euro 35.706.988, riservato esclusivamente a servizio del prestito obbligazionario *equity linked* di importo complessivo pari ad Euro 140.000.000, denominato "€140,000,000 4.875 per cent equity-linked bonds due 2024"; e (ii) della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 28 giugno 2018 con cui è stato approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 300.000.000, da offrire in opzione agli azionisti. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.
 - b. Annullamento delle azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.
 - c. Riduzione del capitale sociale per perdite e conseguente riduzione delle perdite per pari importo, finalizzate a dare esecuzione alla Proposta di Concordato. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.
 - d. (i) Aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 225.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 978.260.870 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione a Webuild S.p.A. e da liberarsi in denaro; (ii) emissione e assegnazione gratuita a favore di Webuild S.p.A. di massimo n. 80.738.448 warrant che attribuiscono il diritto di assegnazione a titolo gratuito di azioni ordinarie Astaldi

S.p.A., prive di valore nominale, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Astaldi di nuova emissione ogni n. 1 warrant esercitato; (iii) emissione di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Astaldi (*bonus shares*), prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei warrant di cui al precedente punto (ii), senza variazione del capitale sociale; (iv) approvazione del Regolamento dei warrant. Delibere inerenti e conseguenti. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

- e. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 98.653.846, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 428.929.765 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione (i) ai Crediti Chirografari Accertati e (ii) ai Creditori Chirografari Potenziali di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.
- f. Aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile per un importo complessivo massimo fino ad Euro 10.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 43.478.261 azioni, prive di valore nominale, ad un prezzo unitario di Euro 0,23, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi S.p.A., da assegnarsi ai medesimi in pagamento dei loro crediti nel rapporto di 12,493 nuove azioni per ogni 100 Euro di credito chirografario vantato verso la stessa Astaldi S.p.A. Conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.
- g. (i) Emissione e assegnazione gratuita di massimi n. 79.213.774 warrant a favore delle Banche Finanziatrici Astaldi. Delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa la proposta di aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei warrant; (ii) approvazione del Regolamento dei warrant. Delibere inerenti e conseguenti.

2) Modifica dell'art. 16, comma 2, dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai fini dell'avviso sopra riportato, per:

“Banche Finanziatrici Astaldi” si intendono: Unicredit S.p.A. Intesa Sanpaolo S.p.A., SACE S.p.A., BNP Paribas S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

“Creditori Chirografari Accertati” si intendono i creditori chirografari di Astaldi S.p.A. per titolo o causa anteriore alla pubblicazione del ricorso di pre-concordato della stessa Astaldi S.p.A. avvenuta il 1° ottobre 2018, come risultanti dall'elenco dei debiti depositato unitamente alla Proposta e dalle integrazioni apportate dai Commissari Giudiziali all'esito delle verifiche loro demandate ex art. 171 Legge Fallimentare.

“Creditori Chirografari Potenziali” si intendono i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all'esito delle verifiche demandate ai commissari giudiziali ex art. 171 Legge Fallimentare, non fossero (in tutto o in parte) inclusi

fra i debiti indicati nel passivo concordatario, ma fossero invece interamente inclusi fra i fondi rischi indicati nel passivo concordatario, come rettificati dai Commissari Giudiziali.

“Creditori Chirografari Non Previsti” si intendono: (i) i Creditori Chirografari i cui crediti, successivamente all’esito delle verifiche demandate ai Commissari Giudiziali *ex art. 171 Legge Fallimentare*, non fossero nemmeno parzialmente inclusi fra i debiti e fondi rischi indicati nel Passivo Concordatario; e (ii) i Creditori Chirografari Potenziali per la parte non soddisfatta nell’ambito dell’aumento di capitale di cui al punto 1(d) dell’Ordine del Giorno.

L’avviso di convocazione dell’Assemblea e le relazioni illustrative sui punti all’ordine del giorno, unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale, alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, per l’esercizio 2018 e per l’esercizio 2019, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Al fine di agevolare la partecipazione all’Assemblea, la Società ha incaricato Computershare S.p.A. di svolgere le funzioni di “Rappresentante Designato” degli Azionisti, a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire delega, nei termini e con le modalità illustrate nell’avviso di convocazione, a cui si rinvia.

Approvazione della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa agli esercizi 2018 e 2019 ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 come successivamente modificato (il “TUF”) e la Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società negli anni 2018 e 2019 ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e dell’art. 84-quater e dell’Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999.

Le suddette relazioni saranno messe a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità di legge.

Approvazione della Dichiarazione consolidata Non Finanziaria 2018 e 2019

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ha altresì approvato la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario per il 2018 e per il 2019 ai sensi del D. Lgs. 254/2016. La suddetta Dichiarazione sarà messa a disposizione del pubblico, con la stessa tempistica prevista per le rispettive relazioni finanziarie annuali nei termini e con le modalità di legge.

ooo

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

°°°

Il GRUPPO ASTALDI è uno dei principali Contractor a livello mondiale nel settore dei progetti infrastrutturali complessi e strategici. Attivo da 95 anni a livello internazionale, il Gruppo sviluppa iniziative integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, del Facility Management e dell'Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Quotato alla Borsa di Milano dal 2002, Astaldi ha sede in Italia e opera prevalentemente in Europa (Polonia, Romania) e Turchia, Africa (Algeria), Nord America (Canada e Stati Uniti), America Latina. In data 28 settembre 2018, la Società ha presentato presso il Tribunale di Roma domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 186-bis, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.; tale domanda è stata accettata il 5 agosto 2019 e il procedimento è tuttora in corso.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

ASTALDI

Tel. +39 06.41766360

Alessandra Onorati / Anna Forciniti

Relazioni Esterne e Investor Relations

investor.relations@astaldi.com

www.astaldi.com

IMAGE BUILDING

Tel. +39 02.89011300

Giuliana Paoletti / Alfredo Mele

astaldi@imagebuilding.it

Nuovi Ordini 2018 – 2020

Nuovi Ordini 2018

Linea Ferroviaria AV/AC Palermo–Catania, Tratta Bicocca–Catenanuova (Italia) – 186 milioni di euro (di cui 34,226% in quota Astaldi) per la progettazione esecutiva e la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca–Catenanuova, sulla linea ad alta velocità Catania–Palermo (38 chilometri, di cui circa 10 in variante di tracciato), da eseguire in raggruppamento di imprese con Webuild ed altre imprese italiane.

Base NATO di Sigonella (Italia) – 63 milioni di euro circa (100% Astaldi), per l'ampliamento della Base NATO di Sigonella, in Sicilia. Il contratto prevede la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione di 14 edifici (superficie netta complessiva di 26.700 metri quadrati) da adibire ad uffici per uso militare e rimessaggio/attrezzaggio degli aeromobili, con specifica impiantistica per operazioni militari aeree specialistiche.

Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese di Monopoli–Fasano (Italia) – 73 milioni di euro (di cui il 70% in quota Astaldi), per l'esecuzione di tutte le opere civili e gli impianti di un nuovo presidio sanitario di eccellenza nel Sud dell'Italia (299 posti letto, 9 sale operatorie, superficie complessiva di intervento di 178.000 metri quadrati).

Ponte di Braila (Romania) – 435 milioni di euro, oltre revisione prezzi (di cui il 60% in quota Astaldi), per la progettazione e la costruzione, in raggruppamento di imprese, di un ponte sospeso sul Danubio di lunghezza pari a 1.975 metri e di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento.

Miniera El Teniente, Progetto Minerario Recursos Norte (Cile) – 73 milioni di euro (53,4 miliardi di peso cileni), per la realizzazione dei lavori di prima fase del Progetto Minerario Recursos Norte (5 chilometri di gallerie) per lo sviluppo in sotterraneo della miniera di rame El Teniente. Il contratto sarà poi rescisso a esito dell'avvio del concordato locale in Cile e successivamente riattribuito, sempre ad Astaldi, per un valore pari a 118 milioni di euro equivalenti.

Versova–Bandra Sea Link di Mumbai (India) – 62,4 miliardi di rupie indiane (780 milioni di euro equivalenti, di cui 390 milioni in quota Astaldi), per il contratto EPC la realizzazione di opere di una nuova infrastruttura autostradale che richiederà complesse opere a mare e si svilupperà per 17,7 chilometri. Per questo contratto, il 30% del valore totale è stato inserito tra i Nuovi Ordini 2018, mentre il restante 20% è ad oggi qualificato come Opzione e sarà accolto tra i Nuovi Ordini a esito dell'autorizzazione del Cliente (come da accordi già siglati con il Socio).

Metropolitana di Mumbai (North–South Metro Line 4, Tratta Wadala–Kasarwadavali) (India) – 13,5 miliardi di rupie indiane (168 milioni di euro equivalenti, di cui 26% in quota), per la progettazione e realizzazione, in joint venture, di tre lotti della Metropolitana di Mumbai (circa 20 chilometri di viadotto ferroviario e 18 stazioni).

Nuovi Ordini 2019

Linea Ferroviaria AV/AC Napoli–Bari Tratta Apice–Hirpinia (Italia) – 608 milioni di euro circa (di cui il 40% in quota Astaldi) per la realizzazione, in raggruppamento di imprese con Webuild, di ulteriori 18,7 chilometri della linea ferroviaria ad alta capacità Napoli–Bari, per il collegamento da Apice a Hirpinia.

Progetto Hurontario Light Rail Transit (Canada) – 1,3 miliardi di dollari canadesi (917 milioni di euro equivalenti), di cui il 28% in quota Astaldi, per la progettazione e realizzazione, finanziamento e gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera (18 chilometri, 19 stazioni), in Ontario, da realizzare in consorzio, tra l'altro, con Webuild.

PARAGUAY // Centrale Idroelettrica Yaciretà (Progetto Brazo Aña Cuá) – 150 milioni di dollari (di cui il 55% in quota Astaldi) per il potenziamento della Centrale Idroelettrica Yaciretà, sul Río Paraná, al confine tra Argentina e Paraguay che, al termine dei lavori registrerà un incremento della potenza installata di 270MW.

Nuovi Ordini 2020 (alla data odierna)

ROMANIA // Autostrada Sibiu-Pitesti Lotto 5 – 356 milioni di euro per la realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania. Il contratto è di tipo EPC e prevede la progettazione e realizzazione del Lotto 5 (dal Km 92+600 al Km 122+950).

Conto Economico Consolidato Riclassificato 2019 – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2019		31/12/2018*	
Ricavi	1.368.827	92,8%	975.042	99,0%
Penali per risoluzioni contrattuali		0,0%	(92.727)	-9,4%
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti	1.368.827	92,8%	882.315	89,6%
Altri Ricavi operativi	106.197	7,2%	102.091	10,4%
Totale Ricavi	1.475.024	100,0%	984.405	100,0%
Costi della produzione	(1.135.850)	-77,0%	(1.472.008)	-149,5%
Valore Aggiunto	339.174	23,0%	(487.603)	-49,5%
Costi del personale	(300.872)	-20,4%	(468.366)	-47,6%
Altri costi operativi	(24.231)	-1,6%	(69.425)	-7,1%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	(2.863)	-0,2%	1.995	0,2%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	30.671	2,1%	93.843	9,5%
EBITDA	41.878	2,8%	(929.556)	-94,4%
Ammortamenti	(50.985)	-3,5%	(33.795)	-3,4%
Accantonamenti	4.307	0,3%	(190.279)	-19,3%
Svalutazioni	14.546	1,0%	(181.399)	-18,4%
Costi capitalizzati per produzioni interne		0,0%		0,0%
EBIT	9.747	0,7%	(1.335.029)	-135,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	(45.906)	-3,1%	(181.489)	-18,4%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	(36.159)	-2,5%	(1.516.518)	-154,1%
Imposte	(27.804)	-1,9%	78.026	7,9%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(6.620)	-0,4%	(472.328)	-48,0%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(70.584)	-4,8%	(1.910.820)	-194,1%
Utile / (Perdita) attribuibile ai terzi	1.417	-0,1%	(3.746)	0,4%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(72.000)	4,9%	(1.907.074)	193,7%

(*) I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati riesposti - secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Stato patrimoniale consolidato riclassificato 2019 – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018*
Immobilizzazioni Immateriali	48.290	53.727
Immobilizzazioni Materiali	89.771	130.974
Partecipazioni	502.087	487.769
Altre Immobilizzazioni Nette	353.420	357.594
Attività non correnti possedute per la vendita	294.063	318.419
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	(273.641)	(312.083)
Immobilizzazioni Diritti d'uso	38.724	
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.052.714	1.036.400
Rimanenze	37.514	34.688
Lavori in corso su ordinazione	769.590	734.737
Crediti Commerciali	20.645	47.117
Crediti verso Committenti	569.750	518.049
Altre Attività	238.548	204.511
Crediti Tributari	59.289	63.776
Acconti da Committenti	(381.519)	(268.836)
Subtotale	1.313.816	1.334.041
Debiti Commerciali	(69.464)	(50.877)
Debiti Vs Fornitori	(983.955)	(948.290)
Altre Passività	(419.167)	(460.437)
Subtotale	(1.472.587)	(1.459.604)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(158.770)	(125.563)
Fondi per Benefici ai dipendenti	(7.480)	(6.548)
Fondi per rischi ed oneri	(122.693)	(264.290)
Totale Fondi (C)	(130.173)	(270.839)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	763.770	639.999
Disponibilità liquide	311.793	206.209
Crediti finanziari correnti	97.940	60.073
Passività finanziarie correnti	(2.837.582)	(2.567.150)
Passività finanziarie non correnti	(185.533)	(21.793)
Indebitamento finanziario non recourse		(4.074)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	176.423	154.777
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(2.436.959)	(2.171.958)
Crediti finanziari non correnti	135.331	95.313
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(2.301.628)	(2.076.645)
Patrimonio netto del Gruppo	1.539.597	1.436.777
Patrimonio netto di terzi	(1.737)	(132)
Patrimonio netto (G) = (D) – (F)	(1.537.858)	(1.436.646)

(*) I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati riesposti - secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Conto Economico Riclassificato 2019 – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2019		31/12/2018*	
Ricavi	1.037.943	92,3%	676.524	100,6%
Penali per risoluzioni contrattuali	--	0,0%	(85.927)	-12,8%
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti	1.037.943	92,3%	590.597	87,8%
Altri Ricavi operativi	86.960	7,7%	81.748	12,2%
Totale Ricavi	1.124.902	100,0%	672.345	100,0%
Costi della produzione	(861.257)	-76,6%	(1.150.920)	-171,2%
Valore Aggiunto	263.646	23,4%	(478.575)	-71,2%
Costi del personale	(226.932)	-20,2%	(280.433)	-41,7%
Altri costi operativi	(16.638)	-1,5%	(59.282)	-8,8%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	(125)	0,0%	83	0,0%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	30.805	2,7%	(59.815)	-8,9%
EBITDA	50.756	4,5%	(878.021)	-130,6%
Ammortamenti	(44.129)	-3,9%	(26.685)	-4,0%
Accantonamenti	(21)	0,0%	(309.678)	-46,1%
Svalutazioni	4.831	0,4%	(155.326)	-23,1%
EBIT	11.438	1,0%	(1.369.711)	-203,7%
Proventi ed oneri finanziari netti	(31.824)	-2,8%	(140.113)	-20,8%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	(20.386)	-1,8%	(1.509.823)	-224,6%
Imposte	(26.837)	-2,4%	91.825	13,7%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(6.531)	-0,6%	(458.954)	-68,3%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(53.754)	-4,8%	(1.876.952)	-279,2%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(53.754)	4,8%	(1.876.952)	279,2%

(*) I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati riesposti - secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Stato Patrimoniale Riclassificato 2019 – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni Immateriali	37.226	41.230
Immobilizzazioni Materiali	62.936	109.058
Partecipazioni	528.329	508.267
Altre Immobilizzazioni Nette	334.771	332.972
Attività non correnti possedute per la vendita	299.062	312.930
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	(281.450)	(315.941)
Immobilizzazioni Diritti d'uso	29.589	
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.010.464	988.517
Rimanenze	31.775	29.542
Lavori in corso su ordinazione	659.027	682.062
Crediti Commerciali	177.313	174.829
Crediti verso Committenti	413.926	386.589
Altre Attività	551.299	508.251
Crediti Tributari	29.708	44.069
Acconti da Committenti	(327.554)	(240.129)
Subtotale	1.535.495	1.585.212
Debiti Commerciali	(361.827)	(324.795)
Debiti Vs Fornitori	(695.720)	(657.263)
Altre Passività	(404.680)	(435.353)
Subtotale	(1.462.227)	(1.417.411)
Capitale Circolante Gestionale (B)	73.268	167.800
Fondi per Benefici ai dipendenti	(5.477)	(4.134)
Fondi per rischi ed oneri	(147.688)	(388.972)
Totale Fondi (C)	(153.165)	(393.106)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	930.566	763.211
Disponibilità liquide	240.058	142.083
Crediti finanziari correnti	126.611	73.082
Passività finanziarie correnti	(2.839.911)	(2.544.437)
Passività finanziarie non correnti	(177.214)	(19.107)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	169.304	144.582
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(2.481.152)	(2.203.797)
Crediti finanziari non correnti	62.059	32.457
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(2.419.094)	(2.171.340)
Patrimonio netto del Gruppo	1.488.527	1.408.128
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	(1.488.527)	(1.408.128)

(*) I dati relativi all'esercizio 2018 sono stati riesposti - secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Rendiconto Finanziario Sintetico Consolidato 2019 – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(217.463)	(651.353)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(61.018)	(57.190)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	382.329	343.116
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	103.848	(365.427)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	210.974	576.401
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	314.823	210.974

Rendiconto Finanziario Sintetico 2019 – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(229.476)	(557.409)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(104.325)	(57.404)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	430.136	366.790
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	96.335	(248.023)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	145.561	393.585
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	241.896	145.561

Conto Economico Consolidato Riclassificato 2018 – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2018		31/12/2017	
Ricavi	1.028.289	98,7%	2.888.319	94,4%
Penali per risoluzioni contrattuali	(123.603)	-11,9%		0,0%
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti	904.686	86,8%	2.888.319	94,4%
Altri Ricavi operativi	137.396	13,2%	172.414	5,6%
Totale Ricavi	1.042.081	100,0%	3.060.733	100,0%
Costi della produzione	(1.618.762)	-155,3%	(2.072.980)	-67,7%
Valore Aggiunto	(576.680)	-55,3%	987.752	32,3%
Costi del personale	(517.050)	-49,6%	(633.865)	-20,7%
Altri costi operativi	(103.932)	-10,0%	(34.708)	-1,1%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	1.995	0,2%		0,0%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	92.082	8,8%	47.196	1,5%
EBITDA	(1.103.585)	-105,9%	366.376	12,0%
Ammortamenti	(39.788)	-3,8%	(49.404)	-1,6%
Accantonamenti	(280.694)	-26,9%	(5.097)	-0,2%
Svalutazioni	(354.917)	-34,1%	(235.529)	-7,7%
EBIT	(1.778.985)	-170,7%	76.345	2,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	(202.674)	-19,4%	(192.180)	-6,3%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	(1.981.659)	-190,2%	(115.835)	-3,8%
Imposte	70.839	6,8%	18.108	0,6%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(1.910.820)	-183,4%	(97.727)	-3,2%
Utile / (Perdita) attribuibile ai terzi	(3.746)	0,4%	3.448	-0,1%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(1.907.074)	183,0%	(101.175)	3,3%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato 2018 – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni Immateriali	53.740	79.187
Immobilizzazioni Materiali	162.676	179.073
Partecipazioni	487.770	390.527
Altre Immobilizzazioni Nette	422.651	463.403
Attività non correnti possedute per la vendita	69.377	179.964
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.196.213	1.292.154
Rimanenze	42.976	48.906
Lavori in corso su ordinazione	759.347	1.704.498
Crediti Commerciali	66.728	29.055
Crediti verso Committenti	542.020	447.798
Altre Attività	241.471	238.408
Crediti Tributari	72.032	82.565
Acconti da Committenti	(289.925)	(520.777)
Subtotale	1.434.649	2.030.453
Debiti Commerciali	(59.278)	(62.326)
Debiti Vs Fornitori	(1.031.871)	(1.056.770)
Altre Passività	(513.225)	(358.096)
Subtotale	(1.604.374)	(1.477.191)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(169.725)	553.262
Fondi per Benefici ai dipendenti	(6.843)	(7.145)
Fondi per rischi ed oneri	(379.645)	(21.781)
Totale Fondi (C)	(386.488)	(28.925)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	640.000	1.816.490
Disponibilità liquide	210.974	576.401
Crediti finanziari correnti	60.082	50.733
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		10.194
Titoli		303
Passività finanziarie correnti	(2.611.279)	(818.883)
Passività finanziarie non correnti	(21.793)	(1.391.415)
Indebitamento finanziario non recourse	(4.074)	(81.425)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	194.132	183.763
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(2.171.958)	(1.470.328)
Crediti finanziari non correnti	95.313	82.335
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(2.076.645)	(1.267.049)
Patrimonio netto del Gruppo	1.436.777	(518.740)
Patrimonio netto di terzi	(132)	(30.702)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	(1.436.645)	549.442

Conto Economico Riclassificato 2018 – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2018		31/12/2017	
Ricavi	752.827	101,5%	1.938.140	93,9%
Penali per risoluzioni contrattuali	(116.803)	-15,8%		0,0%
Totale Ricavi provenienti da contratti con clienti	636.024	85,8%	1.938.140	93,9%
Altri Ricavi operativi	105.326	14,2%	125.005	6,1%
Totale Ricavi	741.351	100,0%	2.063.145	100,0%
Costi della produzione	(1.297.963)	-175,1%	(1.496.579)	-72,5%
Valore Aggiunto	(556.613)	-75,1%	566.566	27,5%
Costi del personale	(328.998)	-44,4%	(302.073)	-14,6%
Altri costi operativi	(91.650)	-12,4%	(27.277)	-1,3%
Variazione dei Costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	83	0,0%		0,0%
Quote di utili (perdite) da joint venture e collegate	(61.576)	-8,3%	61.370	3,0%
EBITDA	(1.038.753)	-140,1%	298.586	14,5%
Ammortamenti	(32.625)	-4,4%	(38.682)	-1,9%
Accantonamenti	(400.094)	-54,0%	(909)	0,0%
Svalutazioni	(328.855)	-44,4%	(233.492)	-11,3%
Costi capitalizzati per produzioni interne		0,0%		0,0%
EBIT	(1.800.326)	-242,8%	25.503	1,2%
Proventi ed oneri finanziari netti	(161.263)	-21,8%	(148.856)	-7,2%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	(1.961.589)	-264,6%	(123.353)	-6,0%
Imposte	84.637	11,4%	24.630	1,2%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(1.876.952)	-253,2%	(98.723)	-4,8%
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(1.876.952)	253,2%	(98.723)	4,8%

Stato Patrimoniale Riclassificato 2018 – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni Immateriali	41.243	44.964
Immobilizzazioni Materiali	137.578	150.450
Partecipazioni	516.423	613.210
Altre Immobilizzazioni Nette	395.803	506.845
Attività non correnti possedute per la vendita	63.024	168.622
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.154.070	1.484.092
Rimanenze	37.830	39.270
Lavori in corso su ordinazione	706.668	1.518.632
Crediti Commerciali	194.441	132.726
Crediti verso Committenti	409.236	303.018
Altre Attività	544.670	440.440
Crediti Tributari	52.305	51.583
Acconti da Committenti	(258.674)	(419.095)
Subtotale	1.686.476	2.066.574
Debiti Commerciali	(339.675)	(377.702)
Debiti Vs Fornitori	(739.828)	(725.588)
Altre Passività	(489.076)	(348.157)
Subtotale	(1.568.579)	(1.451.447)
Capitale Circolante Gestionale (B)	117.897	615.127
Fondi per Benefici ai dipendenti	(4.428)	(4.285)
Fondi per rischi ed oneri	(504.327)	(34.517)
Totale Fondi (C)	(508.755)	(38.802)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	763.211	2.060.416
Disponibilità liquide	145.561	393.585
Crediti finanziari correnti	73.092	79.189
Titoli		36
Passività finanziarie correnti	(2.588.566)	(832.691)
Passività finanziarie non correnti	(19.107)	(1.373.591)
Indebitamento finanziario non recourse		
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	185.224	180.767
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(2.203.797)	(1.552.706)
Diritti di credito da attività in concessione		
Crediti finanziari non correnti	32.457	11.358
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(2.171.340)	(1.541.348)
Patrimonio netto del Gruppo	1.408.128	(519.069)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	(1.408.128)	519.069

Rendiconto Finanziario Sintetico Consolidato 2018 – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(651.353)	(220.848)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(57.190)	75.981
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	343.116	207.643
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(365.427)	62.776
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	576.401	513.625
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	210.974	576.401

Rendiconto Finanziario Sintetico 2018 – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(557.409)	(166.480)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(57.404)	(33.772)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	366.790	193.450
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(248.023)	(6.802)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	393.585	400.387
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	145.561	393.585